

Politica Uomini e partiti

La sanità I manager arriveranno a scadenza a fine anno

Usl, è già totonomine

Progetto di scambio

tra Mantoan e Caffi

E torna l'ipotesi di ridurle da 21 a 15

VENEZIA — Prime riunioni informali, prime ipotesi e prime indiscrezioni. Anche se mancano ancora dieci mesi al rinnovo dei direttori generali delle 24 aziende sanitarie, in attesa del fatidico 31 dicembre qualcosa si sta già muovendo. Bisogna organizzarsi per tempo, considerando anche il pacchetto normativo all'esame della Camera, che impone ai nuovi dg di non avere compiuto 65 anni al momento della firma del contratto. Incide meno il piano sociosanitario da approvare, che prevede un mandato di tre anni e l'impossibilità di riconfermare per la terza volta consecutiva nella medesima sede lo stesso manager, ma non avrà valore retroattivo.

Nulla comunque impedisce al governatore Luca Zaia, al quale spettano le nomine, di optare lo stesso per una turnazione. In quel caso Claudio Dario dovrebbe lasciare Treviso, Adriano Cestroni l'Azienda ospedaliera di Padova, Angelo Del Favero l'Usl di Pieve di Soligo, Adriano Marcolongo quella di Rovigo, Bortolo Simoni l'Usl di Feltre. Antonio Alessandri (Venezia) e Antonio Padoan (Venezia) sembrano destinati a concludere la collaborazione con l'amministrazione Zaia. C'è poi una terza, grande incognita che pende sulle teste di tutti: la riduzione o meno delle Usl. Dopo mesi di anticipazioni e smen-

tite che parevano chiuse dalle rassicurazioni in commissione Sanità del segretario di settore, Domenico Mantoan («Non c'è alcun progetto in proposito, ora tutta l'attenzione è sul piano sociosanitario, cui seguiranno le schede ospedaliere»), al convegno dell'An-ci tenuto ieri a Padova dall'entourage regionale è uscita una «soffiata»: «Stiamo ragionando su 15 Usl, al posto delle 21 attuali». Va detto che all'incontro erano presenti sia Mantoan che l'assessore alla

Sanità, Luca Coletto.

In attesa dell'ufficialità, Mantoan è la parola chiave anche per il «totonomine». Non è un mistero che, dopo aver guidato l'Usl 4 di Thiene (una delle pochissime sempre in attivo), dopo aver fatto da consulente al ministero per le liste d'attesa e avere ottenuto l'attuale incarico in Regione, al segretario della Sanità non dispiacerebbe coordinare una delle due Aziende ospedaliere. Finora si era sempre parlato di Padova, ma sembra che

nei giorni scorsi abbia preso corpo l'ipotesi Verona. Per due motivi: un tecnico esperto e di grande carisma come Mantoan saprebbe gestire al meglio la neonata Azienda ospedaliera universitaria integrata, unico esempio veneto di non facile integrazione tra ospedale e Università. Realtà che tra l'altro, stando agli ultimi resoconti della Corte dei Conti, si porterebbe ancora dietro il buco di 250 milioni di euro, frutto dei debiti con i fornitori contratti dalla «vec-

chia» Azienda ospedaliera. E nessuno come Mantoan sa far quadrare i bilanci. Al suo posto, in Regione, potrebbe andare Sandro Caffi, attuale direttore generale dell'Azienda scaligera e uomo gradito a Flavio Tosi, «assessore ombra» della sanità veneta. Per il posto di segretario alla Sanità si era fatto anche il nome del trevigiano Claudio Dario, al quale però sembra sia stato chiesto di andare a rimettere in ordine l'Usl 12 Veneziana, la più indebitata. A Treviso passerebbe Del Favero (in quota Sacconi), mentre Renzo Alessi, ora all'Usl 5 di Arzignano, potrebbe andare all'Usl 6 di Vicenza.

Stando sempre alla spartizione che caratterizza ogni tornata di nomine e che resta in mano a Lega e Pdl, a Padova (Usl 16 o Azienda ospedaliera) si fa il nome di Valerio Alberti, coordinatore dei dg, guida dell'Usl 3 di Bassano e dato in «quota Zorzato». A tornare nella città del Santo punterebbe anche Maria Giuseppina Bonavina, ora a capo dell'Usl 20 di Verona, per la quale circola l'indicazione di Alessandro Dall'Ora, che in due anni ha portato in pareggio l'Usl 22 di Bussolengo e che è sempre in quota Tosi. Infine per l'Usl 18 di Rovigo si fa il nome di Giuseppe Dal Ben, ora dg di Adria e Chioggia.

Michela Nicolussi Moro

In uscita

Antonio Alessandri, dg dell'Usl 6 di Vicenza: per lui (e per Padoan di Venezia) poche chances di conferma

In ascesa

Sabdro Caffi, dg dell'Azienda ospedaliera di Verona, potrebbe diventare Segretario regionale della sanità

In trasferta

Claudio Dario, attuale dg dell'Usl 9 di Treviso, potrebbe prendere il posto di Padoan all'Usl 12 Veneziana